

**Verbale del Congresso, domenica 16 giugno 2019
Rivera, Centro d'istruzione della Protezione civile**

Ordine del giorno

- 08.30 Accoglienza, operazioni di registrazione
- 09.00 Apertura del congresso
Nomina presidente del giorno
Nomina degli scrutatori
Adozione regolamento del Congresso,
Adozione ordine del giorno definitivo
- 09.05 Saluto di benvenuto dal Presidente della Sezione Alto Vedeggio
Video saluto di **Manuele Bertoli**, Consigliere di Stato
- 09.15 Intervento di **Simonetta Sommaruga**, Consigliera federale
- 09.35 Presentazione delle/dei candidate/i al Consiglio Nazionale e al Consiglio degli Stati
- 09.45 Intervento di **Marina Carobbio Guscetti**, vice presidente PSS, presidente Consiglio nazionale, candidata Consiglio nazionale e Consiglio degli Stati
Presentazione delle altre e altri candidati
Discussione e designazione
- 10.30 Presentazione della lista GISO e altre liste PSS
- 10.40 Discorso del capogruppo della frazione socialista alle Camere federali **Roger Nordmann**
- 10.50 Presentazione della proposta di Piattaforma elettorale nazionale e discussione sugli emendamenti al complemento alla piattaforma nazionale
Discussione e adozione
- 11.20 Presentazione e voto sulle congiunzioni, **Igor Righini**, presidente PS
- 11.45 Presentazione delle attività della campagna di base
- 12.00 Eventuali
- 12.15 Chiusura Congresso e trasferimento al Grotto del Ceneri

Nomina presidente del giorno e scrutatori, adozione regolamento del Congresso e adozione ordine del giorno definitivo

Fabrizio Sirica apre il Congresso propone al Congresso **Laura Riget e Nathalie Tami** quali co-presidente del giorno I presenti con un applauso approvano la sua nomina.

Laura: ringrazia a nome anche di Nathalie per la fiducia accordata, saluta gli ospiti, in particolar modo Simonetta Sommaruga e Roger Nordmann e gli invitati degli altri partiti.

Comunica che non sono arrivate proposte di modifica all'ordine del giorno, viene quindi approvato. Anche il regolamento viene approvato.

Quali scrutatori vengono proposti: **Marino Truaisch** ed Marilena Ranzi. Le loro candidature vengono accettate.

Saluto del capogruppo in Consiglio comunale, **Michele Seitz**

Saluto con molta emozione tutti gli ospiti e scusa dell'assenza Luca Diviani e augura un buon lavoro a tutte e a tutti i candidati.

Video saluto del Consigliere di Stato Manuele Bertoli

Saluta tutti e annuncia che si trova con la famiglia a visitare il campo di concentramento di Auschwitz e saluta tutti quanti, augurando a tutti successo a ottobre. Il 7 aprile i sostenitori della Sinistra hanno dato un sostegno molto chiaro e che vogliono risultati comuni, vogliono una sinistra che agisce assieme e che assieme si ottengono risultati. Anche le prospettive per le federali sono interessanti, siamo riusciti a ottenere un consenso ad un'azione comune, è importante che questo si sviluppi durante la campagna elettorale, ma soprattutto anche dopo, a Bellinzona e a Berna affinché i risultati vengano nell'interesse di chi noi vogliamo difendere. Solo assieme riusciamo a fare belle cose, c'è parecchio da fare e dovremmo metterci del nostro tutti quanti, ma le prospettive sono incoraggianti e vi esorto a guardare con positività al futuro e impegnarvi tutti quanti per la campagna che sta per cominciare. Grazie mille, buon congresso e buona festa al Ceneri.

Intervento di **Simonetta Sommaruga**, Consigliera federale

Simonetta ringrazia per la calorosa accoglienza e ringrazia di non averla accolta con tante domande all'entrata, strappando un sorriso a tutti/e.

Racconta di un episodio che le è successo la settimana precedente in cui non era ancora arrivata al pulpito durante i festeggiamenti del SEV che la moderatrice già le poneva delle domande. Una semplice le chiedeva dove le piacesse andare con il treno. La risposta, semplice è stata sulla Centovallina, al festival di Locarno. Oggi invece rientrerà con posto a sedere riservato via Gottardo.

"Durante questa sessione, non ha partecipato solo ai festeggiamenti del sindacato, ma ha partecipato anche allo sciopero nazionale delle donne. Una giornata straordinaria!

Lo stesso giorno ho partecipato anche alla seduta del Consiglio federale, nella sala del Consiglio federale; infatti se le donne vogliono si blocca tutto. Lo sciopero mi ha impressionata moltissimo, rendiamoci conto, ancora oggi in Svizzera guadagnano ca 7'000 fr all'anno in meno degli uomini e non perché hanno meno esperienza, sono meno istruite o meno performanti. No, guadagnano meno perché sono donne. Le donne non sono più disposte a tollerare questa situazione e hanno ragione. Al contempo so quanto è difficile cambiare le cose in politica. Negli ultimi 5 anni ho lavorato tanto per ottenere dei progressi in materia di parità salariale e ne è valsa la pena. Nell'ultima sessione invernale il parlamento ha approvato la legge sulla parità salariale. Vi assicuro che in parlamento erano ben pochi a sostenere la necessità; ma né io né il gruppo socialista ci siamo lasciati fermare dagli oppositori e ostruzionisti. Succede sempre così: quando si tratta di parità fra i sessi, senza il PS non si avanza e per questo motivo in parlamento ci dev'essere un PS forte.

Una cosa è la parità salariale e un'altra l'equità salariale. Dobbiamo assolutamente evitare il dumping salariale e sociale. Lasciamo quindi lo sciopero delle donne in piazza Federale e torniamo nella sala del Consiglio Federale impegnato con le relazioni bilaterali con l'unione europea. Una cosa è chiara: gli accordi bilaterali con l'UE sono importanti, tuttavia per la popolazione è altrettanto importante la protezione dei salari svizzeri, soprattutto in un cantone di frontiera. Noi socialdemocratici abbiamo il compito di garantirli entrambi. Siamo sempre stati a favore dell'apertura nei confronti dell'Europa e lo siamo ancora, ma ci siamo anche sempre impegnati per la protezione dei salari locali e lo faremo anche in futuro. Noi del PS dobbiamo intervenire anche nel settore delle imprese parastatali che si tratti della posta o delle FFS o di Swisscom. Non si tratta di imprese normali, si tratta di imprese che appartengono a noi tutti. Non è il compito di queste imprese portare il maggior guadagno possibile nelle casse statali. Non è loro compito pagare salari alti tanto quelli delle banche. Al contrario. I salari delle imprese parastatali devono essere adeguati non solo in basso alla scala salariale, ma anche in alto. Abbiamo le FFS e la Posta: affinché la popolazione possa accedere alle prestazioni di cui ha bisogno quotidianamente, ciò vale per tutta la popolazione in tutto il paese e in tutte le regioni linguistiche. A Berna, nel canton Vaud e in Ticino; ovunque la popolazione deve poter contare su un servizio pubblico forte. Ogni controllare, ogni macchinista con il suo lavoro contribuisce a creare la Svizzera. Se smantelliamo le prestazioni di queste imprese, smantelliamo il nostro paese! Per questo mi impegno a favore del nostro servizio pubblico e sono sicura di poter contare sul vostro sostegno! Le nostre ferrovie, non trasportano solo migliaia di persone ogni giorno, ma anche tonnellate di merce. Grazie a loro il nostro paese non viene invaso da migliaia di camion. E oggi se siamo molto avanti con la politica di trasferimento delle merci su rotaia, dobbiamo dire grazie all'iniziativa delle alpi accolta dalla popolazione 25 anni fa. Ho partecipato alla festa per l'anniversario dell'iniziativa ad Arth-Goldau. I suoi promotori sono un po' invecchiati dal giorno della vittoria elettorale, ma sono ancora molto combattivi! Anch'io voglio andare avanti con la politica del trasferimento del traffico e portare su rotaia sempre più container. Noi del PS lo chiediamo da anni, ora è il momento di fare altri passi avanti. Per questo motivo sto preparando un pacchetto di misure per render ancor più attrattivo il trasporto su rotaia. Fra queste misure rientra anche il rafforzamento dei controlli. Sono quindi contenta che il mio dipartimento, abbia dato l'inizio ai lavori di costruzione di un nuovo centro di controllo del traffico pesante qui in Ticino, a Bodio. Nonché nel 2020 verrà aperta la galleria del Ceneri; in questo modo sarà completata Alptransit. Così potremo fare quello che la popolazione si attende da noi: ovvero trasferire il traffico pesante su rotaia, proteggere le persone dal rumore e dai gas di scarico. Care

compagne, cari compagni sono entrata nel PS nel 1986; allora le notizie non arrivavano via SMS ma via PTT; nei treni si fumava e il telefono più moderno non era l'iPhone, ma il Tritel. Insomma era altri tempi. Già allora sapevo che non volevo smantellare la Svizzera e non la voglio smantellare nemmeno ora. Il mio obiettivo è potenziarla e vi sarò grata se volete farlo insieme a me. Insieme possiamo difendere ciò che il PS ha creato e insieme possiamo dare un volto sociale alla Svizzera. Vi ringrazio di cuore per il vostro impegno e il vostro sostegno. Grazie mille."

Segue un lunghissimo applauso.

Nathalie la ringrazia e sottolinea le sue parole" che a Berna ci dev'essere un PS forte"

Adriano Venuti, saluti gli ospiti e informa dei lavori della commissione cerca, composta da Fabio Pedrina, Chiara Salvini, Marlis Gianferrari oltre a lui. Spiega che per scelta anche della Direzione, non sono stati considerati i candidati che erano il lista per il Consiglio di Stato; diversa invece la situazione al Gran Consiglio. Strategia che vuole che tutte le regioni siano rappresentate, ambiti professionali sociali, con una equità fra uomini e donne; sono stati coinvolte le sezioni e i regionali che hanno comunicato dei nominativi.

Li nomina: **Igor Righini**, presidente del PS, per le Tre Valli; **Andrea Ghisletta** per il Mendrisiotto su segnalazione della GiSo, **Cristina Zanini Barzaghi**, municipale per il Luganese, **Chiara Orelli Vassere** per il Luganese, la presidente del nazionale **Marina Carobbio Guscelli** per il Bellinzonese con **Martina Malacrida Nembrini**, **Davide Dosi**, municipale di Chiasso, per il Mendrisiotto e **Bruno Storni**, municipale del Locarnese.

Informa che anche la GiSo presenterà la propria lista e che potrebbero esserci altre liste; forse la lista PS internazionale e PS 60+ ancora non definitive.

Informa della candidatura di **Henrik Bang (Bingo)** che il comitato cantonale aveva proposto, lasciando al Congresso la decisione degli otto nominativi; nel frattempo un ripensamento di Bingo fa sì che i candidati siano otto. Un applauso a Bingo dalla sala, Adriano lo ringrazia o lo chiama sul palco. Bingo saluta i presenti e comunica che ha sempre "visualizzato" Berna quale suo obiettivo politico. Quando la commissione elettorale lo ha chiamato per avvisarlo che non faceva parte dei candidati, forte è stata la sua delusione. Figlio di un giocatore di calcio di Serie A, straniero, ha imparato che all'interno di una squadra, il giocare "con", "assieme" è importantissimo. Grave il giocare "contro" pertanto, digerita la delusione, ha deciso di giocare "con"; in panchina quale primo tifoso ed esorta a giocare in squadra, perché l'obiettivo è un probabile bellissimo risultato. A Bellinzona, con il sindaco socialista, si è iniziato ad assaporare il gusto della vittoria, esorta a sostenere il gruppo e Marina, osare e sognare. Lui sarà il primo tifoso. Applauso dalla sala.

Adriano lo ringrazia e appoggia la sua visione di un raddoppio al nazionale.

Passa al **Consiglio degli Stati**, esplicando che si tratta di una strategia anche del PSS, candidata **Marina Carobbio Guscelli**, non abbiamo mai avuto una donna al Consiglio degli Stati; Marina è competente, vicina, attiva, conosciuta, esperta che riteniamo che ci rappresenti.

Iniziano i discorsi:

Marina,: allegato 1

Davide: allegato 2

Andrea: allegato 3
Martina: allegato 4
Chiara: allegato 5
Igor: allegato 6
Bruno: allegato 7
Cristina: allegato 8

Adriano ringrazia tutti, soprattutto **Cristina** che ha coordinato tutta l'organizzazione del Congresso e che ha lavorato tanto affinché fosse tutto pronto per oggi.

Prima dell'approvazione della lista, **Tiziana Mona** chiede la parola: "saluta tutti e segnala la grande partecipazione allo sciopero del 14.06.2019, ricordando quello di giugno 91. Racconta l'aneddoto-slogan ironico "lasci il suo posto monsieur; prenda posto madame". Ogni donna eletta prende il posto ad un uomo. Non ne vogliamo gli uomini; ritiene che questo sia il momento per portare donne a Berna; con la congiunzione con i Verdi e sinistra alternativa, si ha l'opportunità di prendere due seggi al nazionale e con Marina la corsa agli stati può essere vinta! Un momento come questo è decisamente unico, imperdibile, dobbiamo crederci! Facciamo una campagna affinché vengano elette tre Donne: socialiste, femministe, ambientaliste. Alle compagne dico: questo è il nostro anno, ci facciamo sentire, ci facciamo vedere unite e solidali, affinché la strada che porta a Berna sia delle donne. Ai compagni, ai numerosi compagni dico: siate partecipi a questa campagna, così come ha fatto, generosamente Bingo. Una campagna che sarà vincente per tutte e per tutti, perché si rivolge al Ticino solidale, al Ticino al quale noi crediamo. E quindi diciamo: tre donne a Berna".

Nathalie ringrazia Tiziana e propone di sostenere la lista per acclamazione. I candidati con Simonetta, salgono sul palco e ricevono un piccolo dono di augurio, musica, foto e tanti applausi.

Nathalie saluta e ringrazia Simonetta che deve rientrare a Berna. Si canta "Bella ciao" e passa la parola a **Chiara Salvini** che spiega che le sottocongiunzioni non sono ancora definitive e con Nathalie viene chiesta la delega alla Direzione di continuare i lavori per le liste PS60+ e PS internazionale, fiducia che viene accordata senza contrari. **Chiara** presenta la lista definitiva sotto congiunta della GiSo. Lista molto, molto giovane, che va da 18 anni a 25 anni e paritaria. Chiama i candidati sul palco: **Santiago Storelli, Federica Caggia, Matteo David, Yannick Demaria, Angelo Mordasini e Clarissa David.**

Santiago: non ha un "bigino" e ha solo un minuto per presentarsi, stare in silenzio per un minuto? "Un minuto di silenzio perché oggi il 99% della popolazione viene schiacciata dal parlamento che realizza politiche soltanto per l'1%, dimenticando tutti quelli che dovrebbe rappresentare e che li hanno votati. Un minuto di silenzio perché oggi le donne devono ancora fare uno sciopero; devono ancora scioperare per far valere quello che è un diritto scritto nero su bianco nella costituzione, il diritto della parità che dovrebbero avere, ma che non viene tuttora rispettato. Un minuto di silenzio per l'ambiente che viene distrutto dalle politiche economiche che attua anche la Svizzera e che va nella salvaguardia soltanto del profitto e non a quello che sono le risorse del nostro territorio, del nostro pianeta, restando completamente indifferenti alla persone che muoiono, perché oggi muoiono, per il problema del riscaldamento climatico e dei cambiamenti climatici. E un minuto di silenzio per tutte quelle persone

che hanno attraversato i deserti della Libia, che hanno attraversato il mar mediterraneo in barcone e che hanno visto, scomparire nell'acqua salata, amici, parenti, famigliari, figli e che hanno attraversato l'Italia sui tetti dei treni e quando sono arrivati qua in Svizzera, noi li abbiamo respinti e bollati quali clandestini soltanto perché sul loro pezzo di carta, sul loro documento c'è disegnata la bandiera del Ghana, Nigeria del Marocco e non la croce elvetica. E un minuto di silenzio per tutte quelle persone che non siamo ancora riusciti ad aiutare, per le quali non smettere di lottare perché anche se il parlamento non ci ascolterà, come cantava De André, verremo alle vostre porte e grideremo ancora più forte. Grazie a tutti e Viva la Sinistra"

Federica: "è un onore ed sono emozionata a essere qui; studio lavoro sociale, politiche sociali e antropologia all'Università di Friburgo. Mi sono candidata perché mi sembra un'ottima opportunità formativa, per fare esperienza. La politica non si fa solo attraverso le istituzioni, lo dimostra il mezzo milione di persone che hanno occupato le piazze di tutta la Svizzera, venerdì (ndr 14.06) per criticare la nostra società che è ancora fortemente patriarcale. Per cambiare concretamente le cose però, le manifestazioni civili di disdegno non sono sufficienti: bisogna adottare una linea più progressista, più sociale e più sostenibile già nelle istituzioni. Quindi farò del mio meglio per contribuire a raggiungere questo obiettivo che, credo, sia comune a tutte e a tutti. Grazie."

Mattea: "Sono architetta d'interni, laureata alla SUPSI, e da due anni ho la fortuna di esercitare la mia professione a Lugano. Volevo ringraziare la GiSo per l'opportunità e la fiducia che mi hanno dato e colgo questa candidatura alle elezioni federali, perché è l'opportunità, ancora una volta, in quanto giovane e donna di lottare per una vera e concreta parità di genere. Mi trovo confrontata quotidianamente sul posto di lavoro prettamente maschile a dover subire commenti sessisti, affronti alla mia figura professionale dove vengono messi in discussione le mie competenze in quanto donna e non per una mia manchevolezza o per un mio errore lavorativo. Ho la fortuna di essere una donna forte e questi commenti sul mio aspetto fisico o queste battute sessiste non passano inosservate e vengono punite sui "miei" cantieri. Mi rendo conto che tante donne non possono, non si trovano nelle condizioni di essere così forti e di poter camminare a testa alta senza subire, senza sentirsi attaccate da questi commenti ed è per quello che ancora ringrazio molto e vi chiedo di sostenermi e sostenerci per questa lotta ancora oggi, così importante. Grazie."

Yannick: "Sono nato nel 2001 e frequento la scuola cantonale di Commercio. Vivo a Giubiasco e sono attinente di Acquarossa. Mamma è di Dakar, senegalese, dove nasce il fiume Niger; papà è di Leontica, sponda destra del Brenno. Gioco a calcio, vado in montagna, scio e suono il pianoforte, soprattutto Jazz, e tante altre cose, ma soprattutto sono nel coordinamento "sciopero per il clima", nel comitato studenti della scuola SSC" così come nella "commissione giovani del comune di Bellinzona". Una delle cose belle che mi sono capitate è lo splendido incontro con le ragazze e i ragazzi della GiSo. "Cambia ciò che ti disturba" è suo il motto. E me disturba anzi mi indignano: povertà, diseguaglianze sociali e economiche, emarginazione e violenza, assenza di rispetto per la dignità umana, sfruttamento di persone e di paesi, arroganza e ignoranza al potere. Ho visto l'avvento devastante di personaggi pericolosi, come Trump, Orban e Salvini. Vedo derive autoritarie e razziste, rapide involuzioni dei diritti umani. Assisto anche da noi, a campagne subdole contro gli

stranieri, utilizzati come pretesto per attaccare le conquiste sociali, anche dagli stessi svizzeri solo per favorire ancora di più la concentrazione della ricchezza. Brutta politica, brutta cultura, la destra non fa sconti. La reazione c'è e viene soprattutto dai giovani e dalle donne: la giovanissima Alexandria Ocasio Cortez e le donne degli USA e gli studenti che protestano in Brasile contro lo smantellamento del diritto allo studio, gli scioperi per il clima, per il diritto delle donne, i lavoratori e le lavoratrici che difendono il pane e la dignità del lavoro. Concludo con una citazione di Enrico Berlinguer che alla fine degli anni 60 affermava: "se i giovani si organizzano, si impadroniscono di ogni ramo del sapere e lottano con i lavoratori e gli oppressi, non c'è più scampo per un vecchio ordine fondato sul privilegio e sull'ingiustizia" Grazie".

Angelo: "vi parlerò per i motivi per cui mi candido. Ho pensato di parlarvi di lavoro, uguaglianza e altri mille temi che mi stanno a cuore, ma sono discorsi che abbiamo già sentito e discorsi che non posso sperare di risolvere qui in un minuto. Vi dirò semplicemente la verità: io sono qui perché voglio esserci! Sono qui perché tutti noi abbiamo visto un mondo ingiusto, un mondo scorretto e per aggiustarlo abbiamo scelto la strada più difficile la strada del perdono, della compassione e dell'amore. Tutti noi dobbiamo essere fieri di aver scelta questa strada, tutti noi dobbiamo essere fieri di voler una Svizzera migliore, un mondo migliore. Io sono fiero di tutto questo ed è per questo che oggi sono qui. Perché non voglio rimanere sullo sfondo mentre altri scrivono la mia storia quindi voglio ringraziarvi per averci dato questa possibilità, di averci ascoltato, ma soprattutto per essere al nostro fianco. Grazie"

Clarissa: "sono laureata in diritto all'Università Lucerna, mi chiamo Clarissa David, praticante in uno studio legale e ricercatrice scientifica, sto scrivendo la tesi di dottorato. Ringrazio la GiSo per l'opportunità e la fiducia che mi hanno conferito. Sono molto entusiasta e motivata per questa nuova esperienza che affronterò nonostante i miei timori iniziali. Quando mi hanno chiesto se volessi candidarmi, inizialmente mi sono un attimo intimorita e ho pensato: cambia ciò che ti disturba ed è una frase che mi devo ripetere tutti i giorni. Molto spesso affrontiamo le cose passivamente, nonostante le persone. Io credo molto nella fiducia nell'uomo. Non penso che l'uomo sia naturalmente un essere cattivo, ma è giusto che guardiamo i veri valori che ci accomunano tutti; non riesco più a sentire frasi razziste, frasi contro le donne, sono stufo di violenze psicologiche e fisiche sulle donne, le discriminazioni sulle donne, sulle persone e sugli stranieri. Nel mio percorso di studio ho vissuto tante revisione della legge, per esempio sugli stranieri che vuole inserire nella legge federale l'integrazione che di integrazione purtroppo oggi ha molto poco. Quindi voglio combattere per ottenere queste cose. Ringrazio e vi auguro un buon congresso e buona festa" Foto e applausi anche per loro.

Nathalie ringrazia i candidati per essersi messi a disposizione e per portare avanti ideali nobili che ci accomunano e pensa che l'applauso sia la conferma alla sotto congiunzione e ringrazia i congressisti.

Laura: passa la parola a Roger Nordmann, parlamentare e capo gruppo

Roger: si sente emozionato di fronte alla forza di queste liste! Si augura tre seggi con queste forze in campo. "Parlo un po' della nostra politica climatica considerato che è un aspetto molto importante della politica socialista. Per lottare contro il cambiamento climatico non ci vogliono solo proteste, certo aiutano, ma si vuole anche una strategia,

con obbligo di risultati, marchio di fabbrica del PS. Questo problema è molto grave: la temperatura è aumentata di due gradi dall'inizio dell'era industriale; il mare si è alzato di 20 cm e potrebbe aumentare se non facessimo niente! Se si riscalda la temperatura di 5 gradi farà a Bedretto la stessa temperatura di Locarno, ovvero un cambiamento massiccio che causerà degli spostamenti di persone che non potranno più abitare nel loro paese, riferendosi all'innalzamento dei mari. Sarà un degrado per tutti. Quindi il cambiamento climatico diventa una sfida per le nostre generazioni. E' una sfida sia sociale sia ambientale perché le due cose sono legate. Le risorse sono al limite, quindi senza una ripartizione più equa ci sarà alla fine un "crash" e allo stesso tempo, senza proteggere le risorse naturali, il clima, ci sarà una degradazione della vita che colpirà prima di tutti le persone più povere. Si deve agire, agire a livello globale, nazionale, locale. Ogni paese deve assumersi le proprie responsabilità. Per la Svizzera significa spingere la cooperazione internazionali, gli accordi internazionali, l'aiuto allo sviluppo specialmente per aiutare i paesi più poveri a diminuire le loro emissioni di Co2 e di adeguarsi.

Il secondo punto altrettanto importante è la regolazione della nostra piazza finanziaria. Perché le due cose sono legate perché l'UBS e altre multinazionali investono nelle energie fossili. Terzo punto: agire in Svizzera per ridurre le nostre emissioni entro il 2045. Nel 2050 dobbiamo azzerare a livello mondiale per limitare il riscaldamento globale a 1.50 gradi. Significa per la Svizzera a 3 gradi perché siamo in mezzo al continente e quindi ci riscaldiamo di più.

Significa che in Svizzera l'80% dei gas di serra sono causati dalle energie fossili: 29% benzina-diesel 26% ai combustibili per riscaldamenti e acqua, 11% dell'industria, 10% dall'aviazione. Su questi dobbiamo agire e modernizzare: risanare gli edifici anche dell'industria, elettrificare la mobilità: questi sono le sfide per cui necessiteremo di molta, molta energia- elettricità rinnovabile.

In fondo queste modifiche le abbiamo già sostenute; vedi la linea del Gottardo che dal carbone è passata all'elettricità, si sono costruite dighe, come il Ritom; possiamo farlo, su scala più grande e a una velocità più... veloce. Negli ultimi anni sono stati investiti circa 3 miliardi all'anno per la produzione del rinnovabile e nel rinnovamento dell'efficacia. Bisogna fare almeno 4 volte di più portando il piano a 12 miliardi. Investimenti della Confederazione e 6 miliardi a imprese private o a banche di sviluppo. Trattasi del 2% del PIL tanto quanto i nostri nonni hanno investiti negli impianti elettrici negli anni 60. Sono pulite e servono ancora oggi. Non vi faccio teorie, ho appena scritto un libro sul quale spiego l'energia fotovoltaica in francese, presto in tedesco se qualcuno fosse interessato....

Care e cari compagni, siamo soltanto noi, socialisti a portare avanti questa trasformazione, i borghesi non lo possono fare, l'UDC nega il problema idem la Lega; i PLR hanno costituito una carta (paper) accorciata ogni giorno, loro hanno fede religiosa nel mercato e invece c'è una disfunzione del mercato, quindi la fede non ci aiuta. Il PPD ogni tanto ci aiuta, ogni tanto non ci aiuta.... sempre la stessa cosa, cambia troppo spesso opinione, ogni tanto è dalla nostra parte, ma poi cambia opinione, come uno slalom...quindi con loro non si può fare niente. Ovviamente con i Verdi si può lavorare, lavoriamo con loro, ma loro hanno un approccio individuale invece abbiamo un problema di infrastrutture sulle quali dobbiamo investire il massimo per trasformare. A livello individuale è difficile o impossibile fare questo cambiamento e ovviamente non basta acquistare cibo bio.

Care e cari compagni, per realizzare tutto in questa emergenza c'è bisogno di cambiare maggioranza: con quella che abbiamo adesso in consiglio nazionale con 101 UDC, lega e PLR e non possiamo fare niente, sono inutilizzabili. Quindi bisogna

cambiare maggioranza. Questo naturalmente anche per altri compiti come l'AVS, la formazione, l'assicurazione sociale, ecc. per tutti questi compiti necessitiamo un cambiamento perché loro sono impegnati a perseguire la legge del più forte, mentre abbiamo bisogno di più cooperazione, più solidarietà. Chiaro il programma per il Ticino: due seggi al nazionale e un seggio al Consiglio agli Stati!!! Vi ringrazio.

Laura ringrazia Roger e conferma che è la sfida più grande che dobbiamo affrontare.

Nathalie: annuncia la presentazione della piattaforma nazionale con il complemento del nostro Cantone. Spiega come si voteranno gli emendamenti dopo la lettura. Prima si vota (sì o no) l'emendamento, poi la proposta della Direzione, e alla fine la vincente andrà ancora votato versus la piattaforma originale.

Adriano Venuti: la piattaforma (allegata) è stata presentata al Comitato cantonale e allegata alla convocazione al Congresso; pubblicata sul sito e nel termine dello statuto sono arrivati 4 emendamenti. Non esiste una vera e propria piattaforma, ma una narrazione che spiega i temi che il PSS vuole portare avanti. Abbiamo aggiunto alcuni temi di interesse cantonale.

Il PSS propone il tema "la formazione per tutte e per tutti" ; noi abbiamo aggiunto il lavoro, il sistema pensionistico. Il PSS propone la parità salariale per donne e uomini come pure la riduzione dei premi di cassa malati, "basta denaro con il petrolio" e il PS ha aggiunto anche "territorio e mobilità"

Emendamenti (allegati)

Laura presenta l'emendamento della GISO specificando che si tratta del suo emendamento firmato anche da membri della GISO.

"Lavorare meno per lavorare tutti e tutte, non è solo uno slogan ma un obiettivo da perseguire politicamente. Aumentare il tempo di lavoro per metà popolazione, le donne, quando la digitazione permetterà un'automazione in molti ambiti professionali e la maggior efficienza produttiva in altri, è insensato, anzi! Come PS dobbiamo impegnarci per andare nella direzione opposta e ridurre la settimana lavorativa a salario invariato. Vi chiedo quindi di sostenere il nostro emendamento e non la controproposta della Direzione che pur appoggiando l'aggiunta relativa al tempo di lavoro, vuole mantenere aperta la possibilità dell'età pensionabile delle donne a determinate condizioni. Una proposta che secondo noi, è da respingere."

Adriano: la direzione ha proposto lo stralcio in quanto se la parità dovesse essere raggiunta, effettiva, tangibile e reale, a quel punto potrebbe essere difficile non considerare la parità anche in quell'ambito dell'età pensionabile.

Nathalie: mette ai voti l'emendamento di Laura: 56 a favore. La proposta della Direzione: 16 voti. Versus la piattaforma: 36 contro 7 **Accettato l'emendamento di Laura.**

Laura discute anche sul prossimo emendamento: Parità salariale per donne e uomini. In quanto tratto direttamente dalla narrazione del PSS, la direzione comunica che non è emendabile.

"vogliamo una piattaforma elettorale nostra, come partito socialista ticinese, ovviamente basata e non in contraddizione alla piattaforma del PSS oppure vogliamo semplicemente tradurre in italiano quella del PSS? E se vogliamo semplicemente tradurla, cosa facciamo qua a discutere? La direzione ha scelto, giustamente la prima opzione: partendo dalla piattaforma elettorale del PSS, hanno aggiunto nuovi temi: lavoro, mobilità e molto altro. Temi importanti per la realtà specifica del Ticino. Non vedo quindi perché non potremo democraticamente scegliere di cambiare le parti ispirate, basate, orientate alla piattaforma elettorale del PSS. Vi chiedo quindi di

valutare il contenuto dell'emendamento. Venerdì (Ndr: sciopero delle donne, 14.06.2019) siamo scese in piazza per la parità salariale e non solo!"

Adriano: conferma la versione della Direzione. Si passa al voto.

Emendamento di Laura: favorevoli 41; la proposta della Direzione : 3 voti. Versus la piattaforma e ...

Accettato l'emendamento di Laura.

Davide Dosi: ne ha già parlato durante l'intervento; chiede che venga aggiornato l'Alptransit a sud di Lugano in quanto quello del Monte Ceneri è già ultimato quale primo emendamento e secondo chiede a livello edilizio di limitare le nuove costruzioni a favore di un sostegno concreto alle ristrutturazioni e all'ammodernamento del parco immobiliare presente. E' importante, dati i tassi di affitto molto importanti in Ticino, che sia importante ristrutturare ciò che già esiste.

Adriano spiega che per la direzione, a sud intende di Lugano o di Cadenazzo. Nelle scorse settimane il Consiglio federale ha annunciato il completamento a Sud; al momento della stesura del complemento non era ancora certa la discussione.

Condivide il secondo emendamento specificando che non vuole che le misure dei PR vengano modificate aumentando le dimensioni edificabili.

Piccola discussione in sala ma che non si capisce (non microfonata)

Emendamento di Davide: favorevoli 40; la proposta della Direzione : 3 voti. Versus la piattaforma e ...

Accettato l'emendamento di Davide.

Emendamento di **Matteo Muschietti:** racconta dei suoi contatti con la gente ed ha constatato che la povertà esiste in Ticino. E' compito nostro, di tutti i socialisti impegnarsi affinché questa povertà venga a cadere. Propone una rendita ponte per chi non trova lavoro dopo i 50 anni. Sono troppo numerosi e soffrono e devono andare a chiedere la disoccupazione ed è umiliante, assurdo. Per i giovani: propone di chiamare alla cassa gli imprenditori, le ditte, coloro che danno lavoro e propone delle agevolazioni fiscali. Auspica un posto di lavoro per i giovani, perché senza un posto di lavoro, sono emarginati dalla società, non contano nulla. Ribadisce che per i socialisti, la povertà in Svizzera, in Ticino deve finire!

Emendamento di Matteo, condiviso dalla Direzione: favorevoli tutti; versus la piattaforma e ...

Accettato l'emendamento di Matteo.

Laura passa la parola a **Fabrizio Sirica** che spiega delle trattative con altri partiti per le congiunzioni.

Fabrizio: prima di spiegare le trattative, ringrazia i presenti perché sente emozioni. Ritiene che sia un bel congresso, vivo ed emozionante; contento della partecipazione in una così bella giornata perché crede negli ideali, nella voglia di cambiamento, nell'autenticità, trasparente porterà il partito a raggiungere gli obiettivi prefissati.

E' felice e fiero della nuova generazione di giovani che si affacciano alla politica, giovani tra i 18 e i 25 anni, giovanissimi, brillanti, formati che ancora sono in formazione ma già molto competenti che danno slancio, forza, voglia di futuro incredibile. E' certo che il percorso fatto in quattro anni, da giovani esponenti come Laura, come Lui stesso e come altri; un percorso che augura anche ai candidati e non della GISO. "L'entusiasmo di questo Congresso, poteva essere quasi scemato dalla questione che si sarebbe potuti arrivare con 9 candidature e quindi voglio ringraziare **Bingo**, perché ho visto quanto fosse stata sofferta la sua scelta di ritirarsi e lo ha fatto

proprio in nome della squadra, in nome di un ideale, di arrivare qui e di arrivare nei prossimi mesi lavorando tutti assieme nella stessa direzione. Perché il rischio di arrivare qui con 9 candidature, escludendo qualcuno di altrettanto valido, avrebbe potuto sfociare in dinamiche di competizione che forse, bene non facevano. Ringrazia nuovamente Bingo per la sua scelta" applauso dalla sala. "E' questo organo, il Congresso, che deve decidere le liste; ho sentito riflessioni dalla base che suggeriscono maniere diverse per il futuro. Vi invito tutti quanti a riflettere e a portare la discussione in un congresso ordinario e ne sarei anche favorevole, ma appunto ad un congresso ordinario per un maggior coinvolgimento della base, garantire delle primarie e cose del genere. Ma dev'essere molto chiaro il procedere per evitare dinamiche competitive che rischiano di fare più male che bene. Al prossimo congresso si potrebbe discutere anche dei regionali rispetto alle candidature, ai circondari, ma ripeto: pensiamoci prima, ad un congresso ordinario.

Al momento supplisco il presidente **Igor Righini**; in questa fase, compito del vice presidente quando il presidente è candidato prender la conduzione del partito. Voglio ringraziare Igor perché ha lavorato molto, instancabilmente in questi mesi così come negli ultimi 3 anni per il nostro partito. Me ne sto rendendo conto, già lo sapevo ma da vicino mi rendo conto che è sì bellissimo, ma molto impegnativo, a volte ingrato, difficile. E quando hai le preoccupazioni sul posto di lavoro, o altro e non puoi dedicare tutto il tempo che vorresti al partito, ma lo devi fare ogni tuo secondo libero, è pesante e Igor lo ha fatto, con il cuore, mettendo tutto sé stesso per il nostro partito e quindi di questo lo voglio veramente ringraziare, per questi tre anni di grande lavoro. (Grande applauso dalla sala). L'aveva dichiarato alla sua elezione, lui crede nell'unità della sinistra, era uno dei suoi principali obiettivi, e sicuramente questa propensione ci ha aiutato a fare un primo passo per aprire un cammino di unità e lotta condivisa con la sinistra. L'accordo con l'area Rosso-Verde, che non ha avuto il timore di definire storico in conferenza stampa, è storico perché può scrivere una storia diversa, perché in discontinuità con una storia, quella della sinistra, che è più conosciuta per i suoi litigi e le sue divisioni che non per la sua unione. E noi qui invece tutti insieme abbiamo voluto fare qualcosa di diverso: valorizzare ciò che ci unisce, e sono molti gli aspetti che ci uniscono, e non esacerbare invece quanto ci divide e le differenze! Ne sono quindi scaturiti, dopo mesi di discussioni e trattative, 7 punti di impegni politici e una congiunzione della lista del nazionale e una strategia condivisa per gli Stati. Abbiamo fatto e facciamo bene quindi a festeggiare questa storica importante, alleanza. Durante la settimana ha sentito molte persone, la base e elettorato che conferma "finalmente!" stiamo facendo un passo importante, finalmente! Ci auspichiamo che possa poi continuare, finita la corsa elettorale, anche sui temi concreti, lavorare al meglio sulle questioni che sono fondamentali a livello comunale, cantonale; penso già al salario minimo, lavorare al massimo tutti coordinati assieme per obiettivi condivisi. Ma adesso dobbiamo concentrare tutti i nostri pensieri, la nostra energia, sugli obiettivi del partito socialista, sulle nostre candidate e sui noi nostri candidati. Diciamo chiaramente: è il momento per il PS di riconquistare il secondo seggio al consiglio nazionale. Chiedo a ogni iscritto, a ogni simpatizzante di "metterci del proprio", perché come ci hanno ricordato più persone negli interventi precedenti, non è una corsa di singoli, ma una corsa di squadra, nel quale ognuno può fare moltissimo. Ricordo anche la nostra campagna condotta da due brillanti collaboratori (**Valeria Matasci e Gabriele Bolckau**), di presenza sul territorio, di coinvolgimento della base, di porta a porta; non dobbiamo aver timore di questo fatto anche perché le persone ci accolgono in maniera positiva, contenti che la politica si

interessi a loro, hanno cose importanti da dire e preoccupazioni che vogliono esternare e quindi questo tipo di campagna può magari spaventare un pochino, ma è qualcosa di importante e molto bello: invito quindi tutti quanti a dare il proprio contributo. Perché noi parliamo NON della gente ma CON la popolazione. L'abbiamo sentito dalla commissione elettorale, la nostra lista è equilibrata, è paritaria, è legata al territorio e io posso dirlo con molto orgoglio che è una lista molto forte! E' una lista con competenze diverse, personalità che si incastrano molto bene l'uno con l'altro, quindi un gioco di squadra che ci porterà a fare sicuramente molto bene. Per gli Stati proponiamo **Marina Carobbio**, non servirebbero presentazioni, conosciamo tutti la sua capacità, la sua competenza, la sua dedizione alla causa della giustizia sociale, ma voglio, ci tengo, a fare due piccoli esempi che illustrano chiaramente chi è Marina: oggi è la prima cittadina svizzera, presiede l'assemblea federale e, venerdì 14 giugno, ha fatto qualcosa di eccezionale e meraviglioso: ha fermato i lavori del nazionale per aderire simbolicamente allo sciopero delle donne, con altre deputate e la consigliera federale è uscita in piazza a salutare migliaia di donne e uomini presenti. Quindi questo è una dimostrazione della forza istituzionale e la forza di influire di Marina, perché non è mai successo! Ma non paga di questo gesto, qualche ora dopo, dopo una stancante settimana di sessione, Marina era a Bellinzona in piazza. Marina io l'ho incontrata alle 20.00 in fila, con altre cittadine e cittadini a discutere, era in fila dicevo, per un panino come facciamo tutti noi. Potrebbe sembrare ovvio, scontato, ma che la prima cittadina svizzera, che si è impegnata tutto il giorno, con tutta la tenacia, che sta ancora a discutere con la gente, in fila per un panino... per me è stato toccante e fantastico! Sono due esempi concreti che raccontano la sua forza istituzionale, la sua coerenza, la sua profonda umiltà ed essere sempre disponibile per tutte e tutti. Ecco che quindi oggi non potremmo avere una candidatura migliore, per puntare ad un altro ambizioso, difficile, ma raggiungibile obiettivo: portare per la prima volta, una donna ticinese alla camera alta.

Anche questa campagna è la campagna di tutti noi, semplicemente perché rappresenta i nostri valori come pochi altri: quindi compagne e compagni, concentriamoci sulle nostre sfide e sui nostri obiettivi per scrivere una storia diversa, più sociale, più progressista, più socialista!

Adriano: comunica che Fabrizio, emozionato, ha parlato poco delle congiunzioni: "dopo lunghi mesi, le trattative portate avanti da Igor, in alcune occasioni anche io e Fabrizio per sottoscrivere l'accordo. Il PS presenta una lista di 8 candidature; ci sarà una congiunzione basata su un documento di 7 temi che ci unisco, 7 temi importanti e non secondari, lista denominata **Verdi e Sinistra alternativa** (presenti due candidati che saluto) lungo applauso... formata da quattro candidature Verdi, due candidature comuniste (saluto anche loro) applausi... e da due candidature del Forum alternativo (assenti scusati). Questa è la congiunzione principale. I nostri voti insieme determinano la ripartizione dei seggi. L'accordo prevede (50% dei voti + 1 = un seggio al partito). Si è trovato anche un accordo per il consiglio agli Stati, dove il partito socialista candida Marina Carobbio; la lista Verdi e sinistra alternativa ha scelto di candidare **Greta Gysin**; di queste due candidature, quella che prenderà più voti al primo turno, sarà la candidata che continuerà al ballottaggio con il sostegno pubblico e indiscusso di tutte le forze coinvolte e delle candidate. Ci sembra un'ottima soluzione per condividere l'area tutti insieme. So da parte loro che si sarà una sottocongiunzione con i **Giovani Verdi** -un candidato presente- voti che andranno a sommarsi solo con la lista Verdi e sinistra alternativa, come per noi i voti della sottocongiunzione con i **GISO** e, forse, con i "diversamente giovani" **lista PS 60+**. Ho

letto che esiste un ipotesi dei **Giovani del Forum alternativo**, ma non conosco i dettagli; so che i Verdi e sinistra alternativa sono in discussione con il **POP**. E' stato un lavoro certosino, a volte stancante perché richiesto durante un anno elettorale che necessità di molta energia, ma la soddisfazione, venerdì scorso in sala Viviani a firmare l'accordo è stata grande. Si augura, se ci dovesse essere bisogno di una decisione formale, che siate tutti d'accordo."

Laura comunica che è competenza del Congresso votare le congiunzioni e quindi la mette ai voti. **Congiunzioni approvate** senza contrari e senza astenuti. Lungo applauso!

Passa la parola a Valeria Matasci e a Gabriele Bolckau che spiegheranno la campagna di base, un tassello fondamentale se non il più fondamentale della nostra campagna elettorale.

Valeria si presenta e presenta **Gabriele**. Valeria chiede aiuto ai compagni partecipando alla campagna di base quale volontari. Si sofferma sul perché è importante partecipare e sul perché è importante la campagna di base: " Il primo punto riguarda la mobilitazione. Perché riguarda la mobilitazione dei compagni: abbiamo bisogno del vostro aiuto. Abbiamo visto negli altri cantoni dove è già stata fatta una campagna di base, che coinvolgendo la base, i membri del Partito si sentono anche attivi, partecipi, che fanno anche qualcosa per il partito e aumenta lo spirito di appartenenza. Quindi questo non fa che bene al partito. Il secondo punto è il dialogo. Il dialogo con le persone, perché come già detto, parliamo con la gente, non della gente. Lo facciamo sia con il porta a porta, sia al telefono. Questo permette di identificare nuovi membri e nuovi simpatizzanti. Permette anche di identificare quali sono le preoccupazioni dei cittadini e delle cittadine. Questi risultati dell'inchiesta saranno poi analizzati e a disposizione dei partiti cantonali per utilizzarli magari durante la campagna delle comunali oppure per le cantonali. Il terzo punto riguarda al contributo del risultato. La campagna è già stata effettuata in diversi cantoni della Svizzera tedesca; per esempio per la campagna alle cantonali dei cantoni di Lucerna, Basilea e a Zurigo. A Lucerna il PS ha ottenuto il miglior risultato della sua storia con tre seggi, pochi mesi fa. A Basilea campagna, il PS è il partito più forte del Cantone, mentre a Zurigo i due candidati del PS, sono quelli che hanno ricevuto più voti di tutti i candidati. La campagna ha quindi effetto! L'ultimo punto è l'immagine verso l'esterno: come detto parliamo con la gente, senza nasconderci dietro a degli slogan. Vogliamo il dialogo, andar verso l'elettore ed è ben recepito dalla popolazione. Durante in nostri porta a porta, le persone sono state disponibili, hanno risposto alle nostre domande e anche un po' curiosi (siete testimoni di Geova?) . Ci siamo spiegati, con un ascolto attivo perché i dati verranno analizzati e consegnati.

Gabriele: mostra i cantoni i quali parteciperanno alla campagna di base. Alcuni solo in alcune fasi, altri completamente. Partecipazione a tutto tondo e quindi è molto importante portarla avanti, come diceva Valeria, i risultati sono tangibili, sono percentuali in più, più presenze in parlamento e quindi è importante impegnarsi in questa campagna. Brevemente: la prima fase -mobilitazione- si è conclusa a fine maggio con le telefonate; la seconda, quella del porta a porta, la stiamo facendo adesso con alcuni di voi. Bussiamo alle porte dei cittadini, con un breve questionario chiediamo loro quali siano le loro preoccupazioni, chiediamo se sanno già quali partiti voteranno a ottobre ed eventualmente guadagniamo qualche nuovo membro o simpatizzante. Questa fase è fondamentale per raccogliere le informazioni necessarie per la campagna, per avere una presenza sul territorio e quindi è importante essere

presenti sul territorio, in tutte le città e nei quartieri, nelle valli e da soli non si può fare! L'esperienza fatta finora (a Lugano, Bellinzona, Chiasso e Locarno) sono state molto, molto arricchenti, interessanti e proficue. E' molto semplice: si pongono 4 domande e alla fine ci si incontra per un momento conviviale, offerto da coloro che hanno sostenuto la campagna. Quindi è una bella esperienza, esperienza positiva e le persone che hanno partecipato lo hanno confermato più volte. Passeremo durante la festa al Ceneri, a raccogliere adesioni per le prossime attività e speriamo che partecipiate in molti. L'ultima fase -sprint finale- inizierà dopo le vacanze, dove chiameremo gli elettori, ricorderemo loro che si va a votare il 20.10 per i rinnovi delle cariche, ricorderemo anche di votare PS; fase molto importante perché i dati ci dicono che molte persone si dimenticano di andare a votare, voti persi, voti fondamentali che dobbiamo cercare di raccogliere e speriamo che altri tra di voi si iscrivano allo sprint. Un paio di numeri in breve (imposti dal PSS secondo dei calcoli fra iscritti al Partito e abitanti in Ticino). Per la prima fase: i numeri che avremmo dovuto raggiungere erano un po' alti e non abbiamo raggiunto l'obiettivo; ma comunque siamo soddisfatti dal numero raggiunto. Mentre per la seconda fase: con i porta a porta non abbiamo raggiunto l'obiettivo per la capillarità del territorio e la mancanza di partecipazione. Dove siamo stati, il risultato ottenuto è stato molto proficuo e importante, ma abbiamo bisogno di una distribuzione sul territorio maggiore e quindi cerchiamo di recuperare il gap e senza una distribuzione sul territorio, la campagna di base perde un poco del suo significato. Lo sprint finale: obiettivo di 5000 telefonate! Sarà una bella sfida, noi ci crediamo; abbiamo bisogno di voi, speriamo che ci crediate anche voi! Grazie." Mostra le prossime date e chiede partecipazione, mostrando alcune foto.

Laura ringrazia Gabriele e Valeria e passa agli **eventuali**:

1. le donne socialiste svizzere hanno lanciato una petizione "asili nido per tutte le famiglie" che chiede di aumentare l'offerta e anche renderla gratuita per l'assistenza e la cura dei bimbi a partire dai 4 mesi. Questa è una misura molto concreta, ma fondamentale per garantire una maggior conciliabilità fra lavoro e famiglia.
2. Fra poco andremo alla festa del Ceneri, vi chiediamo una condivisione dell'automobile, al ceneri ci sono pochi posti.

Considerato che non ci sono altri argomenti, Laura ringrazia tantissimo **Cristina Zanini**, un lavoro immenso per la preparazione di questo congresso e che merita un lungo applauso! Cristina è stata anche aiutata -e ringrazia- dalla sezione Alto Vedeggio, da Paola, il grafico Fulvio Roth per l'allestimento della sala, dai registi G. Modenato e F. Chiesa; lo studio WAPR e la commissione cerca e ovviamente anche tutti i presenti.

Chiusura congresso con l'Internazionale!

Verbalista: segreteria

Bellinzona, 30.09.2019